

Un anno nel mondo spinta di Intercultura per diventare global

Quattro piacentini hanno partecipato ai programmi di studio all'estero 2021. Ora iscrizioni aperte fino al 10 novembre

PIACENZA

● Dall'Austria alla Repubblica Dominicana all'Irlanda. Cinzia, Giorgia, Martina e Chiara sono le ultime studentesse piacentine che hanno partecipato al programma di studi all'estero di Intercultura, mentre a Piacenza sono arrivati due studenti dalla Norvegia (al Colombini) e dagli Usa (al Liceo Volta di Castelsangiovanni). Un anno di studio all'estero apre mente e cuore dei ragazzi. Fino al 10 novembre è ancora possibile iscriversi sul sito www.intercultura.it al concorso dedicato agli adolescenti interessati a vivere a studiare all'estero in oltre cinquanta Paesi di tutto il mondo.

Borse di studio

Sono centinaia le borse di studio per tutti i programmi 2022-23 (www.intercultura.it/bando-di-concorso). L'Associazione senza fini di lucro dal 1955 opera in Italia e in tutto il mondo attraverso la rete Afs Intercultural Programs, i progetti sono rivolti a ragazzi nati prioritariamente tra il 1 luglio 2004 e il 31 agosto 2007 e consentono di frequentare una scuola locale e di vivere insieme a una famiglia selezionata.

Adesioni online

Le iscrizioni al concorso possono essere effettuate online dal sito di Intercultura. Anche per quest'anno il bando prevede che gli studenti che hanno bisogno di un sostegno economico possano usufruire di una delle centinaia di borse di studio totali o parziali messe a disposizione da Intercultura attraverso il proprio fondo dedicato a questo scopo. In aggiunta, sono disponibili altre centinaia di borse di studio grazie alle donazioni di numerosi enti, aziende e fondazioni. L'elenco è disponibile all'indirizzo www.intercultura.it/borse-partner.

Più interesse

Già nelle prime settimane di apertura del bando di concorso Intercultura ha registrato un grande interesse da parte di studenti e famiglie per aprirsi a un percorso di formazione internazionale. Il numero di iscritti è il 15 per cento in più rispetto al 2019 e Intercultura prevede più di seimila iscrizioni alla scadenza del concorso. Considerando le partenze già avvenute nel corso dell'estate e quelle in programma a gennaio per i programmi semestrali, Intercultura stima che in totale saranno 1.300 gli stu-

dentati partiti in questo anno scolastico con i suoi programmi (la maggior parte è già all'estero). Due terzi di loro ha beneficiato di una borsa di studio.

Le mete

Numerose le mete in Europa e Nord America, ma anche Africa e America latina: Austria, Belgio, Canada, Colombia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Norvegia, Olanda, Paraguay, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Repubblica Slovacca, Serbia, Spagna, Sudafrica Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria, Uruguay, Usa.

Da Piacenza sono partite in estate 4 studentesse: Cinzia per un programma annuale in Austria, Giorgia per un programma annuale in Repubblica Dominicana, Martina e Chiara per un programma estivo in Irlanda (vd le testimonianze nell'articolo sotto, ndr). Per questi adolescenti trascorrere un periodo all'estero è un'esperienza unica, una fonte di crescita personale che lascia un'impareggiabile vantaggio nell'affrontare le sfide umane e professionali.

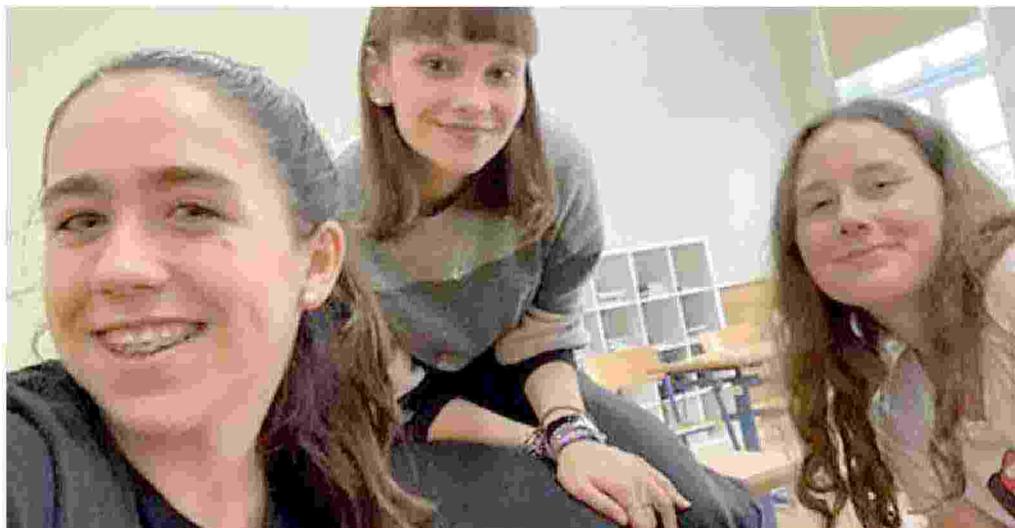
I risultati

I risultati a livello scolastico e lavorativo sono tangibili. Il 70% degli ex-partecipanti a un programma di Intercultura è laureato (il 16% ha anche un master-post laurea; il 6% ha conseguito un dottorato di ricerca) e un ulteriore 20% sta studiando per conseguire una laurea. Numeri che si differenziano parecchio dalla media italiana, che vede solo il 18% dei 20-54enni in possesso di una laurea (fonte: Istat) e, a 5 anni dal diploma (quindi ad un'età di 23-24 anni) il 70% di chi ha fatto un'esperienza di mobilità individuale a scuola è già laureato contro il 52% dei coetanei ex-liceali diplomati nel 2010 (fonte: Almadiploma). Ma il progetto educativo di Intercultura non si limita ad inviare dei giovani a studiare in un altro Paese: si propone di accompagnare loro, le loro famiglie, le scuole dove studiano in un percorso di crescita mirato a sviluppare le competenze necessarie per comprendere la realtà complessa del mondo di oggi.

La proposta di Intercultura si rivolge non solo agli studenti, ma anche alle famiglie e alle scuole che desiderano vivere un'esperienza di apertura internazionale, pur rimanendo in Italia. **_ps**

15%

Dopo il fermo nell'anno pandemico, il numero di iscritti è cresciuto del 15 per cento rispetto al 2019



Divertimento e capacità di cavarsela da soli, "scatti" dei piacentini con gli amici conosciuti all'estero

